

Rassegna Stampa

09/05/2024



Gli studenti del liceo scientifico Golgi di Broni premiati da Rotary club Oltrepo e Pavia Acque

Broni, nove classi al concorso organizzato per promuovere la difesa dell'ambiente

Un Tg e tante storie i liceali del Golgi in difesa dell'acqua

SCUOLE

BRONI

Un rap, un'edizione del telegiornale, un libretto di storie e poesie per spiegare quanto sia importante l'acqua per il pianeta. Sono questi alcuni dei lavori che 200 studenti delle nove classi prime e seconde del liceo scientifico Golgi di Broni hanno presentato nell'ambito del concorso

“Oro blu”, ideato da Rotary club Oltrepo e Pavia Acque. Alla premiazione, ieri mattina, nell'aula magna del liceo, sono intervenuti il presidente Roberto Olivieri e il vice Andrea Defilippi, il governatore del Distretto Rotary 2050, Luigi Maione, il consigliere regionale Alessandro Cantoni, la presidente di Pavia Acque, Karin Eva Imparato, il consigliere comunale di Broni, Edoardo Depaoli, i soci rotariani.

«Una delle sette linee di impegno del Rotary è la tu-

tela dell'ambiente attraverso l'acqua», ha detto Lidia Agoni, presidente del club oltrepadano, spiegando le ragioni dell'iniziativa. Gli studenti hanno dovuto scegliere tra due tipologie di lavori, composizioni letterarie o elaborati multimediali, che sono stati giudicati da una giuria mista liceo/Rotary.

Le due classi vincitrici sono state la 1^aASA con “Il collezionista di lune” (composizione letteraria), un libretto con storie, disegni e poesie sul tema dell'acqua, e la 2^aAL con l'elaborato multimediale “L'acqua: oro blu”. Hanno vinto una visita nei laboratori e in un centro di controllo di Pavia Acque. La giuria ha poi assegnato due premi originalità alla 2^aBSA per il telegiornale TGH2O e alla 1^aBSA per il rap “L'acqua un bene prezioso”. Alle altre classi sono stati consegnati attestati di partecipazione e a tutti gli studenti una borraccia. —

O.M.

Cantoni presenta la sua lista civica: parole d'ordine valore e impegno

Il candidato sindaco del centrodestra: «Sicurezza, decoro e parcheggi le nostre priorità»

PAVIA

È pronta la lista di Pavia Ideale, la civica del candidato sindaco del centrodestra Alessandro Cantoni. Ieri, nella sala conferenze di palazzo Broletto, la presentazione dei 32 candidati, «tutte persone perbene e di indubbio valore, decise ad impegnarsi per la città in cui vivono», sottolinea Cantoni che poi traccia i principali punti del programma elettorale che verrà presentato a breve, frutto dell'ascolto dei cittadini. «Quei cittadini a cui ora dobbiamo delle risposte - spiega -. Cittadini che non vogliono fenomeni, ma persone perbene. E noi lo siamo. Siamo la risposta di cui Pavia ha bisogno. Dobbiamo rivolgerci a coloro che hanno perso la fiducia nella politica e nella buona amministrazione».

LE PRIORITÀ

Sicurezza, decoro, parcheggi. Sono queste alcune delle priorità di Pavia Ideale.

«I cittadini chiedono una città più sicura, ma anche una città pulita. Perché solo

SUI NOSTRI SOCIAL

Tre domande in 5 minuti a ogni candidato

Come raggiungere chi non legge il giornale di carta o preferisce informarsi guardando video o ascoltando audio, come molti under 30? Per le elezioni comunali abbiamo deciso di provare a raggiungere anche loro con 5 video interviste ai 5 candidati. Abbiamo chiesto a ciascuno di scegliere un luogo che fosse importante per la sua idea di città, poi tre domande a cui rispondere in meno di 5 minuti: un impegno per gli under 25, uno per gli anziani e un obiettivo da realizzare nei primi 100 giorni (se saranno eletti): i cinque video sono sul nostro profilo Instagram @provinciapavese e sul nostro canale Youtube.



La lista civica Pavia Ideale del candidato del centrodestra Alessandro Cantoni alla presentazione in Broletto

così potrà essere più attrattiva. Ma chiede anche soluzioni sotto l'aspetto urbanistico, con un piano parcheggi che risolva una delle maggiori criticità di Pavia - spiega Cantoni -. Per me è stato un privilegio essere stato scelto come candidato della coalizione di centrodestra. E con orgoglio mi

metto a disposizione della città che amo. Qui c'è la mia famiglia e qui c'è il mio futuro. Lavorerò con una squadra formata da persone competenti e di grandi qualità umane e morali, all'interno di Pavia Ideale, una lista civica che ha saputo crescere».

Una squadra che il coordi-

natore regionale di Lombardia Ideale Giacomo Cosentino definisce forte e coesa.

«Un team - sottolinea il coordinatore provinciale Francesco Mantovani - costituito da esponenti della società civile pavese, professionisti e rappresentanti delle categorie per contribuire a dare al-

la città il futuro che merita».

LA SQUADRA

Pavia Ideale ricandida tutti gli uscenti della civica: l'assessora Chiara Valsini e i consiglieri comunali Roberto Tilocca e Daniele Travaini. Ed ecco i componenti della lista: Francesco Abbiati, studente, Massimo Bernuzzi, avvocato, Andrea Boccardi, fiorista, Andrea Cantoni, avvocato, Marco Cattaneo, ingegnere, Filippo Cavazza, libero professionista nel settore socio-sanitario, Stefania Dafonchio, assistente amministrativa al San Matteo, Maria-laura De Simoni, consulente notarile, Lidia Decembrino, medico pediatra, Alberto Falcone, pensionato, Selenya Farfariello, che si occupa di tempo libero, Gina Fontana, imprenditrice, Giovanni Galboni studente, Barbara Genala, manager, Paolo Gramigna, medico chirurgo, Anna Luceri, imprenditrice, Gianluca Maestri, direttore sportivo Campus Aquae, Michela Magliacani, docente di Economia e rettrice del collegio Castiglioni Brugnatelli, Filippo Malagori, imprenditore, Franco Marchetti, commerciante, Stefania Melino e Giuseppe Monticelli, entrambi Operatori socio sanitari, Filippo Moretti, filosofo, Luca Omodeo Zorini, agente immobiliare, Federico Perinetti, studente, Elisa Pessini, assistente sociale, Camilla Rossetti, medico, Lisa Tozzi, attiva nel mondo del sociale, Paolo Viriglio, ingegnere.—

STEFANIA PRATO

L'EX DEPUTATO VOGHERESE

Europee, Santoro escluso Romaniello: «Diamo fastidio»

Giovanni Scarpa / PAVIA

Appeso ad un filo, vale a dire al ricorso al Tar dopo che l'ufficio elettorale ha escluso per un cavillo burocratico la lista Pace, Terra, Dignità fondata da Michele Santoro dal collegio del Nord Ovest. Il destino della candidatura alle elezioni europee di Cristian Romaniello, vogherese ex deputato del M5S, co-fondatore del neonato movimento, è nelle mani del Tar che deciderà oggi o domani sulla fondatezza

o meno del ricorso. «Una cosa inaudita – sottolinea subito –. La Corte d'Appello ha respinto il primo ricorso con motivazioni sinceramente discutibili. Ora aspettiamo il Tar. E, nel caso, il Consiglio di Stato». Un passo indietro. La lista di Santoro è stata esclusa dalla circoscrizione del Nord-Ovest per la mancata identificazione di chi ha certificato le firme in Valle d'Aosta (Regione che fa parte, appunto, della circoscrizione insieme a Lombardia,

Piemonte e Liguria). Vale a dire la consigliera regionale Erika Guichardaz. «La cui unica "colpa" è stata quella di non scrivere a penna, per l'autentica delle firme raccolte, la sua qualifica – spiega Romaniello –. In alcuni moduli si è dimenticata. Per questo abbiamo qualche decina di firme in meno. E per questo hanno annullato 22 mila firme. Fra parentesi: in Italia non esiste nessun'altra consigliera regionale con quel nome e quel cognome valdosta-

no. E' l'unica a chiamarsi così. Quindi non c'è alcuna possibilità di scambio di persona». L'errore, riconosce l'ex deputato, c'è stato. Ma si è trattato, appunto, di un peccato veniale: «Di solito viene fatta l'identificazione della persona, nel senso che le si chiede se quella è proprio la sua firma e se è stata lei ad autenticare. Di solito. Non con noi, però. Hanno ruscato la lista. Venendo meno anche ad un principio che è quello della conservazione del voto, grazie al quale il soggetto che dà una chiara manifestazione di volontà passa sopra anche a piccoli errori formali». Invece mancava la qualifica di "consigliera regionale della Val D'Aosta". Questo ha fatto andare su tutte le furie il fondatore della lista, Michele Santoro, che l'altro ieri si è scagliato senza tanti compli-



**CRISTIAN ROMANIELLO, 35 ANNI,
EX DEPUTATO NELLA SCORSA
LEGISLATURA CON IL M5S**

«Un errore formale
che si poteva sanare:
ma non hanno voluto
Ora aspettiamo il Tar»

menti contro la decisione di escludere Pace, Terra, Dignità dalla competizione elettorale in una porzione di territorio fondamentale come Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Perché, per un complesso meccanismo di percentuali, un errore commesso in una delle regioni, annulla le firme anche nelle altre. «Un'assurdità – chiosa Romaniello – perché al momento non si è voluto tener conto di una volontà popolare chiaramente espressa. Ignorando un principio che riguarda la nostra architettura costituzionale e istituzionale. Ma stranamente questa volta hanno voluto essere fiscali. Secondo me c'è dell'altro ovviamente. Mi sembra evidente il disegno di metterci in difficoltà perché è una lista scomoda. Ma noi andiamo avanti con i ricorsi». —

LA PROPOSTA DEL CENTROSINISTRA

Lissia: «In castello spazi per i più giovani per renderlo attrattivo»

PAVIA

Riqualificare la porzione est del castello visconteo e metterla a disposizione della città, prevedendo caffetterie, ristoranti e locali capaci di attrarre i giovani. È questa una delle proposte che il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra Michele Lissia presenterà ai cittadini che chiedono spazi



Michele Lissia

dedicati ai ragazzi.

«L'obiettivo è rendere questo bene architettonico di pregio un luogo maggiormente attrattivo, capace di offrire cultura, ma anche momenti ricreativi – spiega Lissia -. Attualmente è conosciuto soprattutto in quanto museo, ma potrebbe essere maggiormente valorizzato e diventare meta interessante anche per i più giovani che qui potrebbero trovare bar, ristoranti e che potrebbero usufruire dei giardini che circondano il castello. Castello che deve diventare un luogo più bello, più vivibile e più sicuro». Da qui l'intenzione di recuperare gli spazi al piano terra che si affacciano verso est e il fossato.

«Si deve valorizzare questo importante patrimonio e assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità – spiega il candidato sindaco -. Perché la cultura deve essere accessibile a tutti. Bisogna tornare al concetto di cultura popolare, capace di attrarre un numero sempre maggiore di persone e bisogna lavorare per far rivivere quel fermento culturale che aveva segnato Pavia negli anni Settanta. In quest'ottica, vanno anche riaperte le scuderie, chiuse da troppo tempo». Il candidato primo cittadino sottolinea poi la necessità di una cultura diffusa, capace di coinvolgere tutti i quartieri, prevedendo iniziative mirate. —

ST.PR.

CASORATE AL VOTO

L'ex sindaco Longhi lancia la sfida ai vecchi compagni di giunta



Antonio Longhi è stato sindaco di Casorate dal 2014 al 2019

CASORATE

Antonio Longhi ci riprova, soprattutto contro i suoi ex compagni di lista. L'ex sindaco, appoggiato da Lega e Fratelli d'Italia, sfida gli altri candidati sindaci, ma soprattutto Enrico Vai, suo braccio destro dal 2014 al 2019, che corre quest'anno con una sua lista e l'appoggio di Forza Italia. Dopo un solo mandato, cinque anni fa, la sua squadra gli preferì l'attuale sindaco. Longhi fu così costretto ad uno stop forzato per una legislatura.

Al prossimo appuntamento dell'8 e 9 giugno ci sarà a capo della lista Forza Casorate. «Ho preso questa decisione per la richiesta di molti cittadini che hanno visto rimanere incompiute quelle opere che durante il mio primo mandato avevo ritenuto indispensabili - spiega adesso -. A partire dalla caserma dei carabinieri, abbandonata nonostante avesse tutti i requisiti per essere portata a termine. Oggi invece è in stato di abbandono, con costi raddoppiati rispetto al 2019. Anche il depuratore, dopo l'accordo firmato con Pavia Acque cinque anni fa, la cui costruzione era iniziata pochi mesi

dopo il termine del mio mandato, è ancora mancante di un dispositivo anti allagamento per il paese. E arriviamo alla tensostruttura: anche questa voluta e formalizzata durante il mio mandato».

Iniziativa di cui rivendica la paternità e che ora è pronto ad utilizzare per riconquistare la carica più importante del Comune. «Non sto a puntualizzare poi sull'area non utilizzata del vecchio acquedotto - riprende -. Voglio solo ricordare che le attuali attenzioni dell'amministrazione sono state rivolte soprattutto al campo sportivo, a discapito della sicurezza di Casorate. Mi ricandido quindi per portare a termine queste cose e iniziarne altre grazie ad una lista diversificata per avere la copertura più ampia possibile, grazie anche alla collaborazione di Fratelli d'Italia e Lega». In lista con Longhi ci sono Giovanni Bianconi, Luisa Cervi, Mauro Chiesa, Alessia Citelli, Gilberto Conti, Gianluca Maggioni, Barbara Modarelli, Claudia Muggetti, Giorgia Pizzarelli, Stefano Quattrini, Luigina Raineri, Lorenza Visigalli. —

G.S.

COMUNI AL VOTO

Zucca cerca la riconferma a Belgioioso

BELGIOIOSO

L'altra sera, in sala consiliare, il sindaco uscente Fabio Zucca ha presentato la squadra che lo affiancherà in questa tornata amministrativa. Zucca, 64 anni, docente all'Università dell'Insubria, torna a candidarsi alla guida del Comune che ha già guidato dal 2004 al 2014 e di cui è stato assessore dal 2014 al 2017 per diventare consigliere comunale fino al 2019. Anche se la sua esperienza inizia a Pavia nel 1996, prima come consigliere e poi come assessore, mentre dal 2006 al 2011 è stato consigliere provinciale. Ora ci riprova, convinto che "Belgioioso possa crescere ancora".

«I risultati raggiunti in questi cinque anni sono il frutto di uno straordinario lavoro di squadra che ha permesso di risolvere problemi come il deficit iniziale e debiti fuori bilan-

cio, nel 2019, per 850mila euro. Eppure siamo riusciti a dare alla nostra città una spinta innovativa straordinaria, anche grazie alla collaborazione dei gruppi di minoranza guidati dai consiglieri Piero Costa e Andrea Staniscia».

Il candidato sindaco ricorda gli interventi sul fronte della cultura, come il Belgioioso Festival, ma anche nel sociale. E poi strade e marciapiedi, impianti sportivi, scuole. «Abbiamo provveduto - precisa Zucca - al ripristino dello stadio comunale, alla riapertura del bocciodromo, per il quale voglio ringraziare gli splendidi volontari e dirigenti di società, alla ristrutturazione delle scuole elementari e medie, alla costruzione del nuovo asilo, alla realizzazione dell'argine contro le alluvioni a Santa Margherita. Senza dimenticare la costruzione della caserma dei vigili del fuoco e il rifacimento



Il sindaco uscente Fabio Zucca ha presentato la sua lista

della rete idrica, gas e 5 giga».

Poi il sindaco uscente ricorda la battaglia per evitare la chiusura dell'ospedale. «Siamo riusciti ad ottenere 4 milioni per la sua ristrutturazione che è già stata avviata e che consentirà di migliorare i servizi sanitari - spiega -. Inoltre abbiamo ottenuto dalla Regione 20 milioni per la tangenziale e ora la Provincia sta realizzando il progetto. Senza dimenticare le opere di recupero e valo-

rizzazione del castello, lavori quasi totalmente finanziati da Unione europea, Regione, Fondazioni bancarie. Ma è chiaro che c'è ancora molto da fare». E il sindaco uscente ricorda i 600mila euro ricevuti dal Comune per costruire il palasport. «Dobbiamo intervenire ancora su strade e marciapiedi per eliminare le barriere architettoniche e installare pannelli solari», conclude. —

STEFANIA PRATO

SANTA CRISTINA AL VOTO

Dall'impegno nel sociale alla corsa per il Comune Zoppetti guida la civica

SANTA CRISTINA

È Giovanni Zoppetti il candidato della lista civica "Progredire Insieme". Zoppetti, 72 anni, impiegato di banca in pensione, da 40 anni è attivo nella vita sociale e culturale del paese. È stato consigliere e presidente della Pro loco negli anni della nascita del "Maggio Santicristinese", del Palio di "Pitagat" e del Carnevale, famoso per i



Giovanni Zoppetti

carri allegorici, e ha costituito "l'Unione delle Pro Loco della Bassa Pavese", progetto al quale avevano aderito ben nove Pro Loco. Fondatore e presidente dell'associazione "Amici della Musica e dell'Arte", ha organizzato iniziative benefiche con il gruppo "Volontari Insieme" ed è stato promotore della nascita della "Fiera di Santa Croce".

«Un attivismo costante che ho sempre svolto con grande passione ed entusiasmo - spiega Zoppetti -. Ora ho deciso di candidarmi a sindaco sostenuto da una lista civica costituita da persone competenti, prevalentemente giovani che si mettono in gioco, come me, per la prima volta». «Intendiamo amministrare - aggiunge - con trasparenza, responsabilità e cu-

ra per il territorio, lavorare per rafforzare il rapporto tra le istituzioni e la popolazione».

L'impegno è quello di garantire un paese vitale e sicuro. «Porteremo avanti un'idea incentrata sulla tutela del patrimonio pubblico e sulla vicinanza ai bisogni dei cittadini a partire dai giovani. Pensiamo alla valorizzazione di luoghi d'aggregazione e a migliorare la vita degli anziani costituendo un gruppo di volontari che possano garantire in modo costante l'assistenza. Non si tratta di un libro di sogni, ma di azioni che si possono realizzare. Intendiamo inoltre completare le opere in atto: Comunità energetica, impianto idrico e fognature, auditorium e puntare ai fondi Pnrr per altri interventi». —

S. PR.

In vista del voto iniziano a delinearsi le coalizioni, gli schieramenti e i programmi. Si preannuncia una gara a tre, con Delfrate che aveva già annunciato la candidatura

Cassolnovo, la corsa al Comune

LA LISTA DI "FARE PER CASSOLNOVO" È COMPLETA

Parolo avanti senza simboli politici Lunedì al Verdi presenta gli intenti

CASSOLNOVO – Dopo l'inaugurazione della sede elettorale di via Lavatelli, sabato scorso (nella foto la cerimonia), Luigi Parolo presenterà gli intenti della civica "Fare per Cassolnovo" lunedì 13 maggio alle 21 in un incontro pubblico al cine-teatro Verdi. Si nota subito, sul simbolo, l'assenza dei loghi dei partiti a differenza di cinque anni fa. Soltanto un tricolore italiano come sfondo e il cognome del sindaco uscente che tenta il bis. La sua squadra cambia poco rispetto al 2019: si ricandida tutta la maggioranza uscente in consiglio comunale tranne Barbara Prencisvalle e Matteo Gandolfi. Ne fanno ancora parte, dunque, gli assessori Paolo Bazzigaluppi, Sandra Ferro, Claudia Ramella e Alessandro Ramponi. Poi il presidente del consiglio comunale Antonella Rovelli e il consigliere Mattia Delfrate. Completano il team Eugenio Bandi, Francesco Cot-



ta Ramusino, Michele Del Piccolo, Mariarosa Graziosi, Elena Lopez, Martina Nicoletti. «Sei donne e sei uomini», evidenzia Parolo. Il più giovane è il 34enne Delfrate. Il programma completo è in fase di stesura. «La sicurezza – anticipa Parolo – sarà un punto cardine: dovrà essere implementata in modo integrato, seguendo anche le indicazioni del Prefetto. Né la tecnologia né i soli vigili bastano. Puntiamo a un paese sostenibile dal punto di vista ambientale, so-

ciale, economico. Siamo pratici, senza ideologie di parte. Vorremmo che Cassolnovo si riscoprisse comunità: investire su un paese bello, accogliente, che faccia venir voglia di stare insieme. Sistemare il teatro Verdi, le piazze, finire il parco Schmid. La nostra attenzione e determinazione sono accresciute dall'esperienza maturata in questi anni. Continueremo ad esserci: la mia disponibilità resterà costante per chiunque abbia bisogno».

d.m.

Cocchetti "lanciato" dal centro-sinistra «In questi cinque anni un paese fermo»

CASSOLNOVO - Una civica sostenuta dai partiti del centro e della sinistra: "Obiettivo Cassolnovo" candida come sindaco Simone Claudio Cocchetti (nella foto). Assicuratore e consulente energetico, 56 anni, è stato presidente del consiglio comunale nel quinquennio 2014-19. È "figlio d'arte". Il



padre Luigi è stato primo cittadino del paese per il Psi, assessore e consigliere sino agli anni Novanta. Cocchetti gode del sostegno di Partito Democratico, Italia Viva, Azione, Rifondazione Comunista. Rivela già alcuni componenti della squadra: Andrea Volpati, anche lui ex sindaco, Luca Quadrio, Andrea Truglio, Francesca Strinchis. Non ne farà parte molto probabilmente Davide Val, che lascerà quindi il consiglio comunale dopo un lunghissimo periodo. «Sono stato scelto dal gruppo - le prime parole di Cocchetti - innanzitutto perché sono conosciuto in paese. Sono presidente dell'associazione Amici del Molino, che tanto ha fatto per la comunità in questi anni. Poi perché credo di rappresentare la figura di cambiamento di cui Cassolnovo ha bisogno».

«Al netto dei due anni di pandemia -

prosegue - ritengo che l'amministrazione Parolo abbia fatto pochissimo, usufruendo del lascito dei predecessori. Della rotatoria di Molino del Conte sulla provinciale 206, ad esempio. Del piano della raccolta differenziata, del rifacimento delle fognature, dei lavori di via del Porto e di via

Montebello. Luigi Parolo è una bravissima persona e posso dirlo anche di tutti i componenti della sua coalizione: ma non credo che sia stato in grado di tenere la comunità unita. Parlare di "guelfi e ghibellini" a Cassolnovo non è azzardato».

Negli intenti di Cocchetti, se indossasse la fascia tricolore dopo le comunali dell'8 e 9 giugno, c'è quello di rendere Cassolnovo un paese più "green" possibile tramite pannelli fotovoltaici e risparmio energetico. «Ritengo - prosegue - che in questo quinquennio non sia stato fatto quasi niente in questo senso. Punto a far ripartire gli uffici comunali, un tempo efficienti. Sono convinto che gli strascichi della questione della polizia locale, con gli arresti del gennaio 2023, sarebbero potuti essere gestiti meglio dall'amministrazione comunale».

d.m.

UTILITALIA

Dal 24 al 26 settembre torna il Festival dell'Acqua di Utilitalia

Utilitalia, la Federazione delle imprese di acqua, ambiente ed energia, organizzerà a Firenze l'ottava edizione del Festival dell'Acqua in collaborazione con Publiacqua e Confservizi Cispel Toscana.

Il Festival dell'Acqua, fondamentale per tutte le aziende dell'acqua ma aperto anche alle associate dell'Energia e dell'Ambiente - per i tanti progetti dell'economia circolare che li vedono coinvolti direttamente nel settore idrico - manterrà le caratteristiche che ne hanno determinato il successo.

La manifestazione si articolerà in tre giornate di riflessioni e approfondimenti con esponenti della politica, tecnici ed esperti del settore nazionali e internazionali, oltre a eventi e manifestazioni che coinvolgeranno la città di Firenze per riflettere sull'importanza di questa risorsa.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito e aperto a tutti.

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque: dal PNRR 19 milioni di euro per la realizzazione del “Progetto E.A.S.I. Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato”

Cremona - L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, ente di pianificazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato locale, è risultato beneficiario di un importante finanziamento dall'Unione europea – Next Generation EU di circa **19 milioni di euro a fondo perduto** concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza. Grazie al contributo assegnato con decreto del MIT in data 6 maggio 2024, Padania Acque, in qualità di gestore unico dell'idrico cremonese, potrà realizzare un innovativo progetto integrato di gestione delle reti di distribuzione idrica finalizzato alla riduzione, e al successivo controllo e contenimento, delle perdite idriche.

Nel corso della conferenza stampa organizzata presso la sede di Padania Acque, il Presidente di Padania Acque **Cristian Chizzoli**, l'Amministratore delegato **Alessandro Lanfranchi** e il Direttore generale **Stefano Ottolini**, insieme al Presidente dell'ATO di Cremona **Stefano Belli Franzini**, hanno presentato il *Progetto E.A.S.I. Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato* che prevede un impegno finanziario totale di circa 23 milioni di euro, di cui 19 milioni (l'83%) finanziati dal PNRR e 4 milioni (il 17%) finanziati dalla Tariffa del Servizio Idrico Integrato.

I vertici di Padania Acque, rappresentati dal Presidente **Cristian Chizzoli**, dall'A.D. **Alessandro Lanfranchi** e dal Direttore Generale **Stefano Ottolini**, esprimono soddisfazione per il risultato conseguito dalla struttura tecnica e amministrativa della Società. «L'importante finanziamento di 19 milioni di euro a fondo perduto premia la competenza delle figure professionali di Padania Acque e dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona che hanno saputo conseguire un obiettivo importante. Il Progetto permette l'ulteriore e continua implementazione del paradigma smart and digital, pilastro fondante l'attività di Padania Acque che è orientata all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. In particolare, puntiamo a raggiungere risultati ancor più virtuosi in termini di riduzione delle perdite idriche, che per Padania Acque si attestano al 23% rispetto a una media italiana del 42%, mediante un approccio preventivo, predittivo e mirato nella conduzione degli impianti e della rete».

«Il sistema territoriale di Cremona sta gestendo il Servizio Idrico Integrato in modo efficiente, efficace e lungimirante grazie alla concreta e proficua collaborazione tra l'ente di regolazione provinciale, Padania Acque e i sindaci, soci dell'azienda. Una sinergia che, ancora una volta, porterà investimenti per lo sviluppo del territorio e a beneficio dei cittadini», dichiara **Stefano Belli Franzini**, Presidente dell'ATO di Cremona e sindaco di Gussola.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto E.A.S.I. è strutturato in sei macro-interventi, articolati nelle seguenti fasi progettuali, la cui conclusione è programmata entro il mese di marzo del 2026.

- 1) Il rilievo georeferenziato delle reti e la loro informatizzazione al fine di implementare il monitoraggio delle reti di distribuzione tramite la realizzazione di ulteriori 189 distretti idrici monitorati in tempo reale, l'installazione di circa 400 strumenti di misura di portata, circa 200 strumenti di pressione e circa 10.000 *smart meters*;
- 2) Il completamento della modellazione delle reti su tutti gli acquedotti gestiti e la progettazione di interventi di ottimizzazione della rete idrica;
- 3) Il potenziamento della ricerca delle perdite mediante software dedicato con lo sviluppo di nuovi algoritmi di analisi dati e con l'integrazione dei dati di consumo provenienti dai contatori elettronici e dai risultati dei modelli idraulici;
- 4) L'attuazione di interventi di efficientamento delle pressioni di rete;
- 5) L'implementazione di un software di asset management dedicato alle reti di distribuzione;
- 6) La ricerca delle perdite con metodologie innovative quali la ricerca satellitare e conseguenti azioni infrastrutturali di rifacimento o sostituzione delle reti acquedottistiche ammalorate.

«Attraverso il Progetto di Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato, che a conclusione degli interventi porterà alla realizzazione di **2.146 km di rete acquedottistica distrettualizzata**, ovvero alla suddivisione della rete in aree più piccole al fine di migliorare la gestione e la manutenzione della rete, si stima un beneficio in termini di **riduzioni percentuali delle perdite idriche pari al 12,50%** con un conseguente **risparmio in termini di volume di acqua pari a circa 1.200.000 mc/anno** – spiega il Direttore Tecnico di Padania Acque **Giovanni Sala**.

«Il Progetto E.A.S.I. – prosegue **Fabio Guercilena**, responsabile del Servizio Ingegneria di Padania Acque - porterà un incremento dell'efficienza e della sostenibilità del servizio, in quanto determinerà il miglioramento dei macro indicatori di Qualità Tecnica relativi alle perdite idriche, alle interruzioni del servizio e alla qualità dell'acqua erogata, l'aumento della resilienza dei sistemi idrici, il risparmio della risorsa acqua e la riduzione dei consumi energetici».

Il finanziamento concesso a valere sul PNRR è relativo alla MISSIONE 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", COMPONENTE C4 "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", MISURA 4 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", INVESTIMENTO 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".